

Francesco Petrarca - Alcuni cenni per una puntualizzazione

Contestualizzazione

"L'Avignone in cui Petrarca si forma è una metropoli internazionale, il più importante crocevia politico e culturale dell'epoca ... P. poteva innestare sulla tradizione fiorentina le esperienze culturali di Avignone, di Roma e del precoce protoumanesimo veneto (internazionalità della cultura) ... P. non è un epigono: partecipa a pieno alla 'modernità', ma non la subisce" (da Marco Santagata, *Introduzione al Canzoniere di Petrarca*, 1996)

Condizione filologica e testuale

Non esiste un'edizione critica del *Canzoniere*, ma solo il testo critico approntato da Contini. Per le "forme" del *Canzoniere* si veda la scheda del Segre-Martignoni (il concetto di "raccolte di riferimento" è chiarito in essa)

Le "forme" del Canzoniere

Il P. lirico chiede la complicità culturale dei suoi lettori: opera nuova e rivoluzionaria, il C. segna l'inizio folgorante di un nuovo genere, di un nuovo modo di trasmettere i testi lirici > forma classicamente stabile, che si forma negli anni e nei decenni, dalla prima forma ("Correggio", 1949-50) limitata ai componimenti 1-142 e 264-292, fino alla forma finale (Vat. lat. 3195), con cambio di numerazione degli ultimi 31 testi. L'idea nasce forse solo nel 1348, quale atto d'omaggio a un mondo scomparso (Laura, amici, rimatori, membri della casa Colonna) ... ma se la *Vita nuova* può costruirsi in libro solo perché le poesie sono integrate dalla narrazione prosastica, in P. la narratività scaturisce dalla liricità (M. Santagata)

Importanza della struttura del Canzoniere

Nuovo codice di comunicazione ("La riforma di P. consiste proprio nell'introdurre dentro al mondo senza regole della poesia contemporanea la disciplina, l'ordine, la pulizia formale, lo stesso aristocraticismo propri delle più compatte scuole duecentesche ... il richiamo all'ordine è da un lato richiamo alla pulizia formale, dall'altro alla centralità del discorso amoroso ... inteso in senso forte, con la serietà e la carica ideologica che esso aveva nella tradizione 'alta' della poesia romanza --- in un amalgama di stoicismo e di agostinismo", M. Santagata)

- o Il concetto di "canzoniere" in confronto con le "rime", e con altre raccolte di testi; confronto con la *Vita nuova*. L'importanza di presentare il *Canzoniere* come "opera" e non come singoli frammenti o piccoli capolavori isolati, anche per preparare gli allievi a percepire l'organicità delle raccolte poetiche successive, fino al Novecento
- o Prevalenza del ritmo sulla semanticità (G. Contini)
- o Il tendenziale monolinguisma di Petrarca a confronto con il bilinguismo di Dante
- o La polimetria del *Canzoniere* (sonetti, canzoni, madrigali, ballate, sestine)

STRUTTURA DEL CANZONIERE

Proemio

Causa e tempo dell'innamoramento

Causa e tempo dell'innamoramento

Luogo natale e nome della donna amata

Luogo natale e nome della donna amata

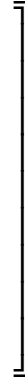
Laura fugge, invano inseguita dall'amante

sonetto inviato a un destinatario storico

sonetto inviato a un destinatario storico

sonetto inviato a un destinatario storico

sonetto inviato a un destinatario storico



doppio
prologo

- 1** primo testo per Laura = 6 aprile 1327
- 264** primo testo "in morte" = 25 dicembre 1327
- 366** ultimo testo = 6 aprile 1328 > > 6 aprile 1348 = ultima domenica di quaresima, *Dominica in passione*

Alcuni appunti tratti dal saggio di Gianfranco Contini, *Preliminari sulla lingua del Petrarca*:

"è il suo romanticismo che è condizione del suo classicismo: nasce dalla sua volontà di durare, di costruire oggetti stabili, di proferire parole che il tempo non deforma"

"Se la lingua di P. è la nostra, ciò accade perché egli si è chiuso in un giro di inevitabili oggetti eterni sottratti alla mutabilità della storia"

Manca in P. qualunque paesaggio riconoscibile e "reale", qualunque natura in quanto tale: ma solo paesaggi metafisici, puri spazi interiori in cui è ambientata la vicenda di Laura > "costante evasività"

Assenza di moto, prevalenza del ritmo sulla semanticità

schema di confronto tra Dante e Petrarca:

plurilinguismo dantesco: latino e volgare poliglottia degli stili e dei generi letterari	Monolinguisimo petrarchesco: poliglottismo minimale sdoppiamento linguistico
Compresenza di toni e strati lessicali	Unità di tono e di lessico
Interesse teoretico	Mancata teorizzazione
Sperimentalismo incessante Espressionismo	Nessun esperimento (forse solo i <i>Trionfi</i>) Zelo antiespressionistico

Il petrarchismo europeo: Francia, Spagna, Inghilterra sono toccate da questo fenomeno (vedi intersezione in *Leggere il Mondo 3*, pp. 248-55)